

IL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO AL MEETING

«Mai stancarsi di testimoniare il dialogo»

È STATA Emilia Guarnieri, presidente della fondazione Meeting, a leggere il messaggio che Papa Francesco (nella foto), attraverso il cardinale di Stato Pietro Parolin, ha inviato al vescovo Francesco Lambiasi per salutare l'apertura della 37esima edizione del Meeting. Un messaggio ancora una volta all'insegna dell'accoglienza quello inviato dal Papa al Meeting. Niente muri o chiusure perché «le diversità sono ricchezza». E il Papa si complimenta per il tema scelto 'Tu sei un bene per me'. «Ci vuole coraggio per affermare ciò – commenta Bergoglio – mentre tanti aspetti della realtà che ci circonda sembrano condurre in senso opposto. TROPPE volte si

cede alla tentazione di chiudersi nell'orizzonte ristretto dei propri interessi, così che gli altri diventano qualcosa di superfluo, o peggio ancora un fastidio, un ostacolo». E invece «c'è una parola che non dobbiamo mai stancarci di ripetere e soprattutto di testimoniare: dialogo». L'arricchimento arriverà – assicura il Pontefice – anche quando il confronto è con «atteggiamenti e scelte che non condividiamo».

PAPA Francesco rileva ancora che «un vero incontro implica la chiarezza della propria identità, ma al tempo stesso la disponibilità a mettersi nei panni dell'altro». Un Meeting che guarda dunque all'altro ma che punta il dito anche contro le sacche di

violenza in molte parti del mondo. È in particolare la mostra di 'Aiuto alla Chiesa che Soffre', sulla persecuzione contro i cristiani, a ricordare come la fede ancora oggi sia motivo di discriminazione e in alcuni casi di vero e proprio martirio. Per questo tra gli stand della Fiera di Rimini ci sono a dare la loro testimonianza sacerdoti e fedeli della Chiesa perseguitata, dall'Ucraina alla Siria, dall'Iraq al Pakistan.



Peso: 20%